



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'appello di
L'AQUILA

C.I.G. 92005126AF

CPV: 79710000-4

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART 1 COMMA 2 LETT. B) D.L 76/2020, DECRETO
SEMPLIFICAZIONI, COME MODIFICATO DAL D.L. 77/2021, DECRETO
SEMPLIFICAZIONI BIS PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA
PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TERAMO (codice NUTS ITF12)

R.D.O. sul Me.Pa.

Conforme alle Linee Guida ANAC n. 10/2018 – “Affidamento del servizio di
vigilanza privata”.

Capo I – CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. 1 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata o privata, riconducibile all'allegato D, Sez. III par. 3.a del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, da eseguirsi presso gli Uffici Giudiziari di Teramo con le modalità descritte nel presente capitolato e negli altri atti di gara, mediante ausilio di Guardie Particolari Giurate (GPG), con piantonamento fisso diurno, di vigilanza con ronde notturne e festive, di vigilanza con intervento su allarme, di gestione delle emergenze e custodia delle chiavi, per il periodo di due anni che decorrono dal 1° novembre 2022 o, se successiva, dalla data di stipula del contratto.

L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Teramo e il servizio deve essere

svolto da personale in possesso della qualità di "Guardia Particolare Giurata".

L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, in considerazione dell'unicità della sede della prestazione, al fine di garantire la sicurezza delle persone e la salvaguardia del patrimonio immobiliare e mobiliare degli Uffici Giudiziari di Teramo.

Art. 2 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Procura Generale della Repubblica di L'Aquila

Via XX Settembre

Pec: prot.pg.laquila@giustiziacert.it

RUP: Eleonora Colella, tel. 0862.632823, mail eleonora.colella@giustizia.it

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni, tranne quelle relative al contatto con il referente per il sopralluogo, della Stazione Appaltante e degli operatori economici inerenti alla procedura (comprese le eventuali richieste di chiarimenti) dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso l'apposita Area Comunicazioni del Sistema/Mepa.

Nel caso di "raggruppamento temporaneo", GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati e consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) D.Lgs. 50/2016 le comunicazioni effettuate al consorzio si intendono validamente rese a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 3 -MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le specifiche delle prestazioni oggetto dell'affidamento sono indicate di seguito:

A) Piantonamento fisso al Palazzo di Giustizia di Teramo

Il servizio di piantonamento fisso dovrà essere eseguito all'ingresso principale, in Via Cesare Beccaria n. 1, secondo le seguenti modalità:

- dal lunedì al venerdì un monte ore giornaliero pari a 35, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 20:00 secondo l'articolazione che sarà concordata con il

Procuratore della Repubblica di Teramo;

- il sabato un monte ore giornaliero pari a 7, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 14:30 salvo diversa indicazione del Procuratore della Repubblica di Teramo.

Il personale addetto al servizio è tenuto ad assicurare anche le attività indicate di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, tenendo conto delle specifiche indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dai Capi degli Uffici interessati:

- a) tenuta e custodia delle chiavi di accesso ai locali;
- b) apertura delle porte di accesso;
- c) presidio degli accessi dell'edificio con posto di guardia in prossimità degli stessi, mediante il piantonamento dei locali da parte di guardie particolari giurate armate, e attraverso il controllo dei monitor e delle immagini dell'impianto di videosorveglianza;
- d) riconoscimento "a vista" dell'utenza autorizzata all'ingresso nell'edificio a mezzo di *badge* rilasciato dal Procuratore della Repubblica (Magistrati, Forze dell'Ordine, Personale Amministrativo, Avvocati);
- e) regolamentazione del flusso del pubblico, con verifica dei titoli di accesso, e nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli uffici, fornendo le informazioni di minima agli utenti circa la disposizione logistica della sede e la collocazione dei diversi uffici;
- f) consenso all'accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) solamente previa autorizzazione telefonica del destinatario della visita;
- g) inibizione dell'accesso alle strutture alle persone non autorizzate e/o persone che potrebbero turbare il funzionamento degli uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine;
- h) agevolazione e supporto all'accesso delle persone con difficoltà di deambulazione;
- i) controllo involucri/bagagli/borsoni di visitatori, anche attraverso l'utilizzo del metal detector e/o scanner bagagli in dotazione, al fine di impedire l'introduzione di materiali atti ad offendere;
- j) intervento sugli impianti di allarme di sicurezza eventualmente installati a protezione delle strutture e comunicazione al personale incaricato dai vari Uffici Giudiziari, i cui nominativi saranno comunicati alla Ditta aggiudicataria;
- k) segnalazione al personale di cui al punto j) in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
- l) recepimento di eventuali segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale dei vari Uffici Giudiziari ed attuazione dei comportamenti